



Istituto Comprensivo Statale "I. Nievo"
 Scuole dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di I Grado
 Via Torino 4 - 30020 – Cinto Caomaggiore (VE)
 Comuni di **Annone Veneto - Cinto Caomaggiore – Gruaro – Pramaggiore**
 Sito web: www.icnievocinto.edu.it

A.S. 2025/26

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO VERBALE DI STIPULAZIONE

Il giorno **13 febbraio 2026**, alle ore **10.15** nel locale della presidenza dell'I.C. Ippolito Nievo di Cinto Caomaggiore (VE),

VISTA l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 08 gennaio 2026.

ACQUISITO il parere positivo dei Revisori dei conti, agli atti dell'istituzione scolastica, con il verbale n. 2026/001 del 06/02/2026

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica I.C. Ippolito Nievo di Cinto Caomaggiore (VE)

- **PARTE PUBBLICA**

Il Dirigente pro-tempore

Prof. Cristiano Ross FIRMATO

- **PARTE SINDACALE**

- **RSU**

● Sig.ra Patrizia Maitan FIRMATO

● Sig.ra Sasso Carmelina FIRMATO

● Insegnante Pantarotto Sonja Emanuela FIRMATO

● Insegnante Furlanis Elisabetta FIRMATO

● Prof. Di Berardino Danilo FIRMATO

● Prof. Fazio Fabio FIRMATO

- **SINDACATI TERRITORIALI**

● FLC/CGIL SCUOLA

● CISL/SCUOLA FIRMATO

● SNALS/CONFSAL.....

● GILDA/UNAMS.....

● ANIEF

Il contratto integrativo d'istituto, corredato dei prospetti contenenti la quantificazione degli oneri nonché l'indicazione della copertura complessiva per l'intero periodo di validità contrattuale, verrà inviato entro i cinque giorni successivi alla data della stipula, all'ARAN e al CNEL insieme a:

- relazione tecnico-finanziaria;

- relazione illustrativa.

Il contratto e le relazioni andranno anche pubblicati sul sito internet dell'Istituto.

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO a.s. 2025-2026.

Il giorno 13 febbraio 2026 alle ore 10.15 nell'Ufficio di Presidenza

- VISTO** il CCNL 2006/2009 del 29/11/2007;
- VISTO** l'art. 85 del CCNL 2006/2009 come novellato dalla sequenza contrattuale relativa al FIS sottoscritto l'08/04/2008;
- VISTA** la sequenza contrattuale del personale ATA sottoscritta il 25/07/2008;
- VISTO** il CCNL del 23/01/2009 per il biennio economico 2008/2009;
- VISTO** il CCNL 2016/2018;
- VISTO** il CCNL 2019/2021;
- VISTA** la legge 59/97;
- VISTO** il D. L.vo 165/2001 e s.m.i.;
- VISTO** il D.P.R. 275/1999;
- VISTO** il D. L.vo 150 del 27/10/2009;
- VISTO** il D.I. 129/2018;
- VISTA** la L. 107/2015;
- VISTA** la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica del 13/10/2010 n. 7;
- VISTO** il D. L.vo 50/2016;
- VISTO** il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028 e il relativo aggiornamento elaborato nell'a.s. 2025/2026.
- VISTI** gli organici del personale docente ed ATA;
- VISTE** le delibere del Collegio dei Docenti dell'anno scolastico in corso alla data odierna;
- VISTO** il Piano di lavoro del Personale ATA;
- VISTO** il parere favorevole rilasciato dai Revisori dei Conti con il verbale n. 2026/001 del 06/02/2026;
- RITENUTO** che nell'Istituto possano e debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal Dirigente Scolastico e dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi in coerenza con quanto stabilito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Si conviene su quanto a seguire:

Titolo I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, durata e verifica dell'attuazione

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale, docente ed ATA, con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato, dell'Istituto IC "Nievo" di Cinto Caomaggiore, composta da 12 plessi in 4 Comuni: Cinto Caomaggiore, Gruaro (Infanzia a Gai), Pramaggiore, Annone Veneto (Infanzia a Loncon).
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2025-2026.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2026, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.

4. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto avrà luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata, da tenersi entro il 15 luglio 2026.

Titolo II

RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI (Si riporta quanto definito nel CCNL)

Capo I - Relazioni sindacali

Art. 2 – Strumenti delle relazioni sindacali

1. Si persegue l'obiettivo di contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
2. si sostengono la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.
3. Il sistema delle relazioni sindacali d'Istituto si articola in:
 - a. partecipazione, a sua volta articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, comprensiva dell'interpretazione autentica.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono avvalersi dell'assistenza di soggetti terzi di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 3 — Informazione

1. Costituiscono oggetto di informazione le materie previste dal CCNL istruzione e ricerca 2019-2021:
 - a. *le materie oggetto di contrattazione e confronto (art. 5, comma 4);*
 - b. *la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, comma 10, lett. b1);*
 - c. *i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, comma 10, lett. b2).*
 - d. *i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito. (Questo dovrebbe portare al venir meno dell'art. 15 "Trasparenza")*
2. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 4 — Confronto

Costituiscono oggetto di confronto le materie previste dal CCNL istruzione e ricerca 2019-2021:

- a) *l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c.9,lett. b1);*
- b) *i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lettera b2);*
- c) *i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c.9, lettera b3);*

- d) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e dei fenomeni di burn-out (art. 30, c.9, lettera b4).*
- e) i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9,lett. b5);*
- f) i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9,lett. b6).*

Art. 5 – Contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'Istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. Costituiscono oggetto del presente contratto collettivo integrativo le materie previste dall'art. 30, comma 4 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021:
 - *l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (lett. c1);*
 - *i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'Istituto (lett c2);*
 - *i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (lett c3);*
 - *i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale(lett c4);*
 - *i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati (lett. c5);*
 - *i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (alinea c6);*
 - *i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (lett. c7);*
 - *i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (il c.d. diritto alla disconnessione - lett. c8);*
 - *i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (lett. c9).*
 - *il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (c10);*
 - *i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (lett. c11);*
 - *Tenendo presente che l'art. 3, co.5, del CCNL sulla mobilità territoriale recita:"[...] ferme restando le prerogative dei dirigenti scolastici e degli organi collegiali relative all'assegnazione dei docenti alle classi e alle attività, i posti di un'autonomia scolastica situati in sedi ubicate in comuni diversi rispetto a quello sede di organico, sono assegnati, nel limite delle disponibilità destinate ai movimenti, salvaguardando la continuità didattica e il criterio di maggior punteggio nella graduatoria di istituto, secondo le modalità e i criteri definiti dalla contrattazione d'istituto.", l'assegnazione*

ai plessi su più comuni, per i docenti trasferiti in ingresso, sarà effettuata tenendo conto che per i docenti precedono i vincitori di concorso rispetto ai nominati da gae e per il personale ATA il punteggio della mobilità. Per tutto il personale il dirigente si impegna a non cambiare l'assegnazione effettuata entro i venti giorni dall'inizio delle lezioni, tranne i casi in cui si evidenziano particolari difficoltà pedagogico didattiche e in tali situazioni, dopo aver comunque sentito le argomentazioni del lavoratore coinvolto, le decisioni dovranno seguire il principio di correttezza ed essere adeguatamente motivate.

3. La contrattazione collettiva integrativa di Istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'Istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia, vedi art. 43, e alla sospensione dell'esecuzione parziale o totale del contratto in caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa.

Art. 6 – Interpretazione autentica

1. L'interpretazione autentica d'Istituto è inclusa nella contrattazione.
2. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
3. Le parti si incontrano entro il termine di 7 (sette) giorni lavorativi successivi alla richiesta di cui al comma 2, per definire consensualmente l'interpretazione da dare alle clausole controverse. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di massimo 30 (trenta) giorni dall'inizio delle trattative.
4. Delle risultanze delle sessioni di interpretazione autentica viene redatto verbale.
5. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo sostituisce le clausole controverse ed ha valore fin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Capo II - Diritti sindacali

Art. 7 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. e delle Confederazioni rappresentative ammesse alla trattativa nazionale ai sensi dell'art. 43 commi 1 e 2 del D.Lgs. 165/2001 dispongono di una propria Albo sindacale.
2. Le parti sindacali di cui al comma 1 sono responsabili dell'affissione all'Albo dei documenti relativi all'attività sindacale.
3. L'Albo si concretizza in una bacheca situata presso ogni plesso.
4. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 3 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'attribuzione della responsabilità legale.
5. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale lo spazio disponibile in ogni plesso
6. Alla sola RSU è consentito l'utilizzo di altre attrezzature tecnologiche e mezzi di comunicazione informatici e telematici dell'Istituto, compatibilmente con la normale funzionalità degli uffici.

Art. 8 – Rapporti tra la RSU e il Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU; decade col rinnovo della RSU.
2. L'amministrazione, entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, comunica alla RSU il monte ore complessivo dei permessi sindacali spettanti e la RSU, a sua volta, comunica al DS le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente concorda con la RSU le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale territoriali a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare l'oggetto su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
5. La RSU può avanzare richiesta di incontro con il Dirigente; di norma, salvo elementi ostativi, il Dirigente indice la riunione entro 5 (cinque) giorni dall'acquisizione della richiesta.

Art. 9 – Assemblee sindacali in orario di lavoro (Si riporta quanto definito nel CCNL)

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, in idonei locali sul luogo di lavoro concordati con il Dirigente, per 10 (dieci) ore pro capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione
3. Per ciascuna categoria di personale (ATA e docenti) non possono essere tenute più di due assemblee al mese.
4. Le assemblee, che riguardano la generalità dei dipendenti o gruppi di essi, sono indette con specifico ordine del giorno:
 - singolarmente o congiuntamente da una o più organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017;
 - dalla RSU nel suo complesso a maggioranza, previa informazione a tutti i componenti, con le modalità dell'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017;
 - dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017.
5. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali, nonché per le operazioni che ne costituiscono il prerequisite.
6. Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere di ogni scuola interessata all'assemblea. Le assemblee del personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico, con il vincolo di osservanza del minor disagio possibile per gli alunni.

7. Ciascuna assemblea può avere una durata massima di 2 (due) ore, se si svolge a livello di singola Istituzione scolastica nell'ambito dello stesso comune. La durata massima delle assemblee territoriali è definita in sede di contrattazione integrativa regionale, in modo da tener conto dei tempi necessari per il raggiungimento della sede di assemblea e per il ritorno alla sede di servizio, sempre nei limiti di complessive 10 (dieci) ore pro capite in ciascun anno scolastico,
8. La convocazione dell'assemblea, la durata, la sede e l'eventuale partecipazione di dirigenti sindacali esterni sono rese note dai soggetti sindacali promotori almeno 6 (sei) giorni prima, con comunicazione scritta, fonogramma, fax o e-mail, al Dirigente dell'Istituto interessato dall'assemblea. La comunicazione va pubblicata nel sito istituzionale e nelle circolari indirizzate al personale scolastico. Alla comunicazione va unito l'ordine del giorno. Nel termine delle successive quarantotto ore, altri organismi sindacali, purché ne abbiano diritto, possono presentare richiesta di assemblea per la stessa data e la stessa ora concordando un'unica assemblea congiunta o - nei limiti consentiti dalla disponibilità di locali - assemblee separate. La comunicazione definitiva relativa all'assemblea – o alle assemblee - di cui al presente comma va affissa all'albo dell'istituzione prescelta entro il suddetto termine di quarantotto ore, dandone comunicazione alle altre sedi.
9. Contestualmente all'affissione all'albo online, il Dirigente scolastico avvisa il personale interessato all'assemblea mediante circolare interna, al fine di raccogliere la dichiarazione individuale, espressa in forma scritta e con preavviso di 48 ore, di partecipazione all'assemblea del personale in servizio nell'orario in cui si tiene la stessa. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.
10. La medesima procedura di raccolta delle dichiarazioni individuali, espresse in forma scritta e con preavviso di 48 ore, si applica anche nel caso di assemblee indette in orario di servizio per attività funzionali all'insegnamento.
11. Per le assemblee in cui è coinvolto anche personale docente, il Dirigente sospende le attività didattiche delle sole classi/sezioni i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate e disponendo gli eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio.
12. Nei casi in cui in un edificio scolastico o in una sede tutti i docenti abbiano dato adesione preventiva alla partecipazione all'assemblea, per prioritarie ragioni di sorveglianza degli allievi comunque presenti a scuola nonostante gli avvisi alle famiglie, il Dirigente individua secondo l'eventuale disponibilità o a turno in base l'orario di servizio e l'ordine alfabetico il docente necessario a garantire il servizio minimo di sorveglianza, rinunciando a partecipare all'assemblea. Il docente interessato si farà carico di contattare le famiglie degli alunni eventualmente presenti, invitandole a ritirare i figli.
13. Per le assemblee in cui è coinvolto anche personale ATA, se la partecipazione è totale, il Dirigente stabilisce la quota ed il DSGA (o in caso di adesione di questi all'assemblea, il Dirigente stesso) individua i nominativi del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale.
14. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso per cui saranno in ogni caso addette a tali attività per l'intera durata della giornata,

considerate servizi essenziali, n. 1 unità di collaboratori scolastici per plesso e n. 1 unità di personale amministrativo in sede centrale.

15. Per le riunioni di scuola e territoriali indette al di fuori dell'orario di servizio del personale si applicano le stesse procedure previste per l'indizione di assemblee in orario di lavoro, fermo restando l'obbligo da parte dei soggetti sindacali di concordare con il Dirigente l'uso dei locali, con la possibilità di derogare il termine di convocazione portandolo a tre giorni.
16. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista, rispettivamente, nella classe o nel settore di competenza.
17. Per quanto non previsto dal presente articolo, resta ferma la disciplina del diritto di assemblea prevista dall'art. 4 del CCNQ del 4 dicembre 2017.

Art. 10 — Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e al conseguente Regolamento interno d'Istituto emesso il 27 aprile 2021, prot.6492.

Art. 11 – Permessi sindacali retribuiti

1. Nei limiti della durata del rapporto di lavoro hanno titolo ad usufruire nei luoghi di lavoro dei permessi sindacali retribuiti, giornalieri od orari, per l'espletamento del loro mandato sindacale i seguenti dipendenti:
 - a. i componenti della RSU di Istituto;
 - b. i componenti dei terminali di tipo associativo, designati dalle organizzazioni sindacali rappresentative e rimasti operativi nei luoghi di lavoro dopo la elezione della RSU;
 - c. i dipendenti accreditati a partecipare alla contrattazione collettiva integrativa dalle organizzazioni sindacali aventi titolo ai sensi dell'art. 5, comma 3, dell'ACQ 7 agosto 1998;
 - d. i componenti degli organismi direttivi delle organizzazioni sindacali di categoria rappresentative non collocati in distacco o aspettativa.
2. In particolare spettano complessivamente alla RSU d'Istituto permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
3. I permessi sono gestiti dalla RSU, che provvede autonomamente alla ripartizione tra i propri componenti, nel rispetto del tetto massimo comunicato dal Dirigente.
4. Per la fruizione effettiva del permesso retribuito è obbligatoria la preventiva comunicazione al Dirigente, ovvero in sua mancanza ai Collaboratori vicari di turno, con almeno 3 (tre) giorni lavorativi di anticipo. È onere di chi chiede il permesso retribuito indicare i presupposti o le condizioni che ne consentono la fruizione.

Art. 12 – Permessi sindacali non retribuiti

1. Spettano inoltre permessi sindacali non retribuiti ai componenti della RSU e ai dirigenti sindacali che siano componenti degli organismi direttivi delle proprie confederazioni ed organizzazioni sindacali di categoria rappresentative e non siano collocati in distacco o aspettativa.

2. Le associazioni sindacali rappresentative indicano per iscritto all'Istituzione scolastica i nominativi dei dirigenti sindacali titolari delle prerogative e libertà sindacali di cui al comma 1, per la partecipazione a trattative sindacali o a congressi e convegni di natura sindacale, nei limiti previsti dal CCNQ 04/12/17.
3. Della fruizione del permesso sindacale va previamente data comunicazione al Dirigente da parte dell'organizzazione sindacale in forma scritta, acquisita dall'Istituzione scolastica almeno 3 (tre) giorni lavorativi prima.
4. La verifica dell'effettiva e regolare utilizzazione dei permessi sindacali non retribuiti rientra nella responsabilità dell'associazione sindacale di appartenenza del beneficiario.

Art. 13 – Referendum

1. Prima della stipula definitiva del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire un referendum tra tutti i lavoratori dell'Istituto.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 14 – Diritto di accesso agli atti

1. I componenti della RSU hanno diritto di accedere agli atti della scuola su tutte le materie di cui all'art. 30, comma 4, lettera c) e comma 9, lettera b) del vigente CCNL, compatibilmente con la normativa di tutela dei dati personali e mediante richiesta scritta.
2. Il rilascio di copia degli atti richiesti avviene senza oneri, entro 30 (trenta) giorni lavorativi dalla acquisizione a protocollo della richiesta (salvo manifesta impossibilità).

Titolo III

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 15 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Fermo restando quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, ed in particolare dal D.Lgs. 81/2008, la RSU designa il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), e ne comunica il nominativo al Dirigente.
2. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è individuato tra il personale in servizio nell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
3. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
4. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
5. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
6. Il RLS può accedere liberamente agli edifici in uso dell'Istituto per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
7. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL e nella ulteriore normativa, a cui si rimanda.

Art. 16 – Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è designato in base alla pubblicazione di un Avviso pubblico.
2. Il RSPP coordina le figure sensibili di cui all'art. 17, e, d'intesa col Dirigente, ne programma e cura la formazione e l'aggiornamento.
3. Al RSPP compete un compenso a carico del Bilancio dell'Istituto.

Art. 17 – Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure sensibili riportate nei Piani di Evacuazione di ogni singolo plesso.
2. Le figure sensibili sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifici corsi. Alle figure sensibili competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano in base al coordinamento del RSPP. Nel corso dell'anno scolastico, ove necessario, si effettueranno iniziative di formazione/aggiornamento per le figure sensibili, il cui elenco verrà aggiornato annualmente.
3. Qualora ad un plesso non siano assegnate tante unità lavorative quante le figure sensibili previste o non si riesca a garantire la copertura dell'intero orario di apertura del plesso, potrà essere posto in capo ad una medesima unità più di una delle funzioni di cui al comma 1.

Titolo IV

IMPATTO DELLE TECNOLOGIE SUI LAVORATORI

Art. 18 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio.

1. Tutte le comunicazioni vengono sempre pubblicate sulla piattaforma Nuvola entro le 16.30, con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo tranne per comprovate motivazioni legate a necessità e/o urgenza
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile, ma sempre nel rispetto del co. 3.
3. Qualora durante il periodo di "disconnessione" l'Istituzione scolastica dovesse procedere occasionalmente a comunicazioni, messaggi, circolari ecc. in forma asincrona, il dipendente ha diritto di ignorarli, senza che nulla possa essergli imputato in proposito, fino alle 9:15 del mattino successivo per il personale ATA e per il personale docente.
4. Docenti e ATA non sono obbligati ad usare e configurare i propri dispositivi personali (cellulare – PC – Tablet) con App e/o mail per visionare le comunicazioni pubblicate dall'amministrazione nel registro elettronico.
5. Lo staff dirigenziale può definire nella lettera d'incarico un orario diverso per la disconnessione, concordato con il DS.

Art. 19 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione.

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. La formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Titolo V

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE E FORME DI FLESSIBILITÀ

Capo I – personale ATA

Art. 20 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. disponibilità espressa dal personale;
 - b. specifica professionalità;
 - c. valorizzazione, diffusione e distribuzione delle competenze.Nell'attribuzione degli incarichi si terrà conto anche di un criterio di alternanza e di equa ripartizione delle risorse.
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse o per disponibilità derivanti dal proprio orario di servizio in concordanza con l'orario d'istituto.
4. In caso di assenza di un collaboratore scolastico, senza sostituzione con supplente, nei confronti dei colleghi presenti verrà attuato quanto segue:
 - A) verrà riconosciuta un'ora di intensificazione oraria nel plesso, divisa fra i presenti;
 - B) nel caso in cui l'assenza comporti, oltre a quanto specificato al punto A, anche la necessità di permanere oltre il proprio orario di servizio e il dovere di effettuare la pausa di 30 minuti previsti dal CCNL, oltre allo straordinario effettuato saranno riconosciuti altri trenta minuti di intensificazione.
5. Nei pomeriggi in cui sono programmati gli incontri dei Consigli di Classe - Interclasse - Intersezione e incontri con le famiglie, se, per necessità didattiche e/o d'informazione ai genitori presenti, le riunioni si prolungheranno oltre i venti minuti rispetto l'orario formale prefissato nella convocazione formale, oltre ovviamente allo straordinario prestato, saranno riconosciuti 15 minuti d'intensificazione. Se l'incontro si prolungherà oltre 1 ora e 20 minuti saranno riconosciuti 30 minuti d'intensificazione. In caso di situazioni anomale, il DSGA verificherà la motivazione che ha richiesto la presenza del collaboratore scolastico nel plesso fino a un determinato orario. Per l'a.s. 2025/26, quanto previsto in questo comma sarà attivo dal giorno successivo alla stipula definitiva del contratto integrativo d'istituto.

6. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico, anche telefonico nei casi di emergenza tramite fonogramma.

Art. 21 - Collaborazioni plurime del personale ATA

1. Per specifiche attività che richiedono particolari competenze non presenti nell'Istituto, il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime
2. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo specifico attribuito al progetto, diverso dal FIS

Art. 22 – Flessibilità di orario e sede del personale ATA

1. Al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, per flessibilità “istituzionale” si intende la possibilità di, rispettivamente, assumere e dismettere servizio rispetto all'orario di entrata/uscita ordinario, nella misura massima di 15 minuti.
2. La concessione della flessibilità “istituzionale”, comunque legata a formale richiesta, resta comunque sempre subordinata alle esigenze di buon funzionamento individuate nel relativo Piano delle attività e negli ordini di servizio del DSGA, e può essere sospesa o revocata in qualsiasi momento successivamente alla concessione, per necessità contingenti dell'Istituto.
3. L'assunzione di servizio anticipata di qualche minuto non dà invece diritto ad una corrispondente uscita anticipata, né sarà conteggiata.
4. Al termine delle lezioni o di altre attività didattiche ufficiali del proprio plesso, il personale potrà essere spostato di plesso per coprire eventuali sedi sprovviste di collaboratori scolastici ovvero per altre esigenze di servizio, tenendo come riferimento la minor distanza rispetto al plesso che necessita della sostituzione per poter continuare ad erogare il proprio servizio.
5. Durante il periodo delle sospensioni delle attività coloro che non hanno maturato ore di straordinario o non hanno avanzato richiesta di ferie presteranno servizio presso un'unica sede che verrà concordata con l'amministrazione, in base alle disponibilità offerte dall'Ente Locale.

Art. 23 – Ferie personale ATA

1. Nel periodo di sospensione delle attività didattiche è previsto il solo orario antimeridiano, con turni dalle 7.30 alle 13.30 o dalle 7.30 alle 14.42 per il personale che presta servizio su 5 gg. settimanali. Durante tali periodi, compresi i mesi di luglio e agosto, deve esser garantita nella sede centrale dell'Istituto la presenza di almeno 2 collaboratori scolastici, individuati secondo quanto segue:
 - A) Accogliendo eventuali disponibilità del personale a prestare servizio in tale periodi;
 - B) Ove con il punto A non si riesca a coprire le necessità per gli interi periodi di riferimento si provvederà alla modifica delle richieste di ferie applicando il principio della rotazione annuale tra i Comuni, nel rispetto del seguente ordine: Graro – Pramaggiore – Annone Veneto – Cinto Caomaggiore. Dunque, in considerazione di tale principio, i collaboratori del Comune interessato saranno

chiamati a prestare servizio presso la sede centrale, in sostituzione dei collaboratori che normalmente prestano servizio in questa sede e in questo periodo sono assenti per ferie o altri motivi previsti dal CCNL; gli stessi potranno accordarsi sul periodo in cui prestare servizio, diversamente sarà l'amministrazione ad individuare i periodi e il personale.

2. In merito alla copertura dei posto di lavoro presso le scuole dell'Infanzia nel mese di giugno, in seguito alle ferie da garantire ai collaboratori scolastici a tempo determinato in servizio presso questi plessi, i giorni relativi saranno coperti a rotazione e in modo proporzionale dai collaboratori scolastici che negli altri mesi prestano servizio presso la scuola primaria dello stesso Comune (in subordine degli altri Comuni), tenuto conto che i plessi della scuola secondaria sono impegnati nello svolgimento dell'Esame di Stato.

Art. 24 – Recupero ore straordinarie

1. Se il dipendente, per esigenze di servizio e preve disposizioni impartite, presta attività oltre l'orario ordinario giornaliero, può richiedere, in luogo della retribuzione, il recupero di tali ore anche in forma di corrispondenti ore e/o giorni di riposo compensativo, compatibilmente con le esigenze organizzative dell'istituzione scolastica o educativa. Le giornate di riposo a tale titolo maturate potranno essere cumulate e usufruite nei periodi estivi o di sospensione delle attività didattiche, sempre con prioritario riguardo alla funzionalità e alla operatività dell'istituzione scolastica.
2. Tenendo presente il comma 1, si stabilisce che le ore di straordinario maturate nei primi 4 mesi dell'anno scolastico vengano recuperate entro il 31 dicembre dell'anno in corso, mentre le successive ore di straordinario verranno recuperate prioritariamente durante le sospensioni delle attività didattiche di Carnevale, Pasqua ed eventuali ore rimanenti entro il 31 agosto

Art. 25 – Criteri per il recupero delle chiusure prefestive da parte del personale ATA

1. Le giornate deliberate dal Consiglio d'Istituto come chiusure prefestive dovranno essere "recuperate" attraverso una delle seguenti azioni:
 - a. prioritariamente utilizzando eventuale ore eccedenti accumulate;
 - b. se al punto A non risultano un sufficiente numero di ore, il lavoratore può scegliere tra:
 - effettuare giornate di lavoro fino 7 ore e 12 minuti rispetto alle 6 ore ordinarie (ovviamente, per i lavoratori il cui orario di lavoro ordinario è di 6 ore giornaliere) fino al recupero delle ore non lavorate nella giornata di chiusura;
 - utilizzare giornate di ferie o festività soppresse.
2. Con congruo anticipo, nel periodo che precede la chiusura prefestiva verrà pubblicata una circolare che ricorderà il giorno da recuperare e il lavoratore dovrà esplicitare la modalità scelta fra quelle esplicitate al comma 1.
3. La richiesta di ferie estive dovrà essere presentata dal lavoratore entro il 30 aprile, termine perentorio altrimenti la scelta potrà essere fatta d'ufficio

dall'amministrazione; quindi, l'ufficio pubblicherà il "Piano ferie ATA" entro il 31 maggio.

Art. 26 - Eventuale utilizzo del personale in un plesso chiuso per motivi elettorali.

In caso di elezioni elettorali politiche, amministrative o referendum, ove vi fosse un'assenza dal lavoro di uno o più collaboratori scolastici in servizio in un plesso non utilizzato come seggio elettorale, il/i collaboratore/i assente/i verrà/verranno sostituito/i da coloro che prestano servizio nel plesso dello stesso Comune impegnato nelle elezioni elettorali; in caso di più necessità si applicherà il principio di rotazione.

Capo II – Personale DOCENTE

Art. 27 – Incarichi del personale docente

1. Nell'individuazione di unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. Disponibilità espressa;
 - b. specifica professionalità;
 - c. valorizzazione, diffusione e distribuzione delle competenze.

2. Nell'attribuzione dell'incarico il Dirigente terrà conto:
 - a. Disponibilità espressa nel Collegio dei Docenti;
 - b. Avviso pubblico, se richiesto da specifico progetto;
 - c. Criteri di selezione, se richiesto dal progetto, secondo una specifica tabella, inserita nell'avviso, per punteggi inerenti:
 - titoli di studio;
 - titoli professionali;
 - titoli culturali.

Art. 28 – Articolazione dell'orario dei docenti

1. Per i docenti si prevede di norma una articolazione dell'orario di lezione su 5 giorni alla settimana.
2. Il c.d. "giorno libero" non dispensa da impegni collegiali ed attività funzionali programmate, non costituisce un diritto automatico e, secondo necessità organizzative dell'orario complessivo, potrà essere occasionalmente negato nei progetti che richiedono una flessibilità didattica e approvati nel PTOF.
3. Ogni docente esprime una preferenza circa la collocazione del proprio "giorno libero", indicando contestualmente anche una seconda opzione; l'accoglimento dello stesso è comunque subordinato alla programmazione didattico-educativa.
4. A parità di richiesta per un medesimo "giorno libero", ove non si raggiunga un accordo anche coinvolgendo il personale interessato, si procederà per rotazione rispetto all'anno scolastico precedente, secondo ordine alfabetico, e comunque sempre subordinatamente alla programmazione didattico-educativa.

Art. 29 – Banca ore e sostituzione docenti assenti

Nell'Istituto è stata istituita una "Banca ore" che coinvolge tutti quei docenti (a tempo indeterminato o determinato o con supplenze fino alla fine delle attività didattiche) che, su base volontaria, aderiscano ad uno scambio tra le ore aggiuntive effettuate per sostituire colleghi assenti e le ore usufruite per permessi, nel rispetto del CCNL del

comparto scuola vigente e senza aggravii di spesa per l'amministrazione pubblica. Per ciascun docente che acconsenta alla "Banca ore" viene redatto un prospetto individuale nel quale sono indicate ore a credito¹ e a debito². Nei periodi in cui è in vigore un orario ridotto le ore settimanali non svolte non possono essere inserite nella Banca Ore a debito dei docenti; in tale periodo tutti i docenti in servizio, in base al proprio ordine di scuola, dovranno svolgere equamente lo stesso numero di ore, anche in interventi didattici ed educativi integrativi.

La fruizione delle ore in credito può avvenire, attraverso permessi brevi, secondo quanto previsto dal CCNL art. 16 – commi 1 e 3 (resta comunque di pertinenza del docente, in collaborazione con il referente preposto alle sostituzioni, l'individuazione dei colleghi che andranno a sostituirlo).

La concessione del permesso breve deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico che può decidere di differire il periodo richiesto dal docente, nel caso in cui sopraggiungano particolari difficoltà organizzative o in presenza di valide motivazioni.

Se il conto individuale nella Banca Ore, alla fine dell'anno scolastico, dovesse risultare a credito del docente, le ore residue saranno retribuite limitatamente a quanto assegnato all'Istituzione scolastica a titolo di compenso ore eccedenti.

Se al 30 Aprile il conto dovesse risultare ancora a debito, il docente inizierà a recuperare tali ore svolgendo anche attività di compresenza/potenziamento/recupero fino al pieno raggiungimento del pareggio.

La Banca Ore viene coordinata e gestita dal docente di plesso designato ad organizzare le supplenze e le sostituzioni: tutti gli insegnanti devono interfacciarsi con lui al fine di ottimizzare il servizio e favorire un'efficace passaggio di informazioni.

Qualora per la sostituzione di colleghi assenti vi siano più docenti disponibili, la scelta dell'insegnante designato avverrà secondo il seguente ordine:

- a. Docenti di potenziamento in compresenza.
- b. Docenti che non aderiscono alla Banca Ore e che devono recuperare permessi brevi.
- c. Docenti in debito con la Banca Ore.
- d. Docenti impiegati nell'Ora Alternativa alla Religione Cattolica.
- e. Docenti di Sostegno.

I docenti che non aderiscono alla Banca Ore possono indicare la loro disponibilità a svolgere ore eccedenti a pagamento secondo quanto previsto dal CCNL.

Art. 30 – Impegno del personale docente in viaggi d'istruzione

Viene riconosciuto ai docenti impegnati in viaggi d'istruzione quanto previsto dalla contrattazione, parte economica; la programmazione delle uscite didattiche, visite guidate o viaggi d'istruzione potrà subire modifiche in base alla situazione emergenziale che dovesse presentarsi nei momenti previsti per lo svolgimento di tali iniziative.

¹Le ore che possono essere conteggiate a credito sono solo ed esclusivamente quelle rese per prestazioni eccedenti l'orario di lavoro.

² Quando una classe è impegnata in attività didattica all'esterno dell'istituto (uscite, meeting, conferenze, spettacoli...), l'insegnante non impiegato e privo della classe nel caso in cui non ci siano sostituzioni da fare, potrà scegliere di non effettuare il proprio orario di servizio, previa comunicazione scritta al Dirigente Scolastico. A seguito di ciò, le ore non svolte saranno segnate in debito nella "Banca Ore".

Art. 31. – Formazione personale docente

1. Come previsto dal CCNL, nella prima parte di ogni anno scolastico, il Collegio dei Docenti sarà coinvolto nella predisposizione ed approvazione del Piano Annuale di Formazione dei Docenti.
2. Fatta salva la regolare erogazione del servizio di istruzione istituzionalmente dovuto all'utenza, si cercherà di favorire tutto il personale per il tempo di cui ne ha il diritto e a parità di richiesta, si seguirà il criterio di favorire i dipendenti con minore anzianità di servizio; ad ulteriore parità, si osserverà il criterio della turnazione, secondo ordine alfabetico.
3. Le ore di formazione obbligatorie saranno inserite Piano Annuale dei docenti entrando a far parte delle 40 + 40 ore di attività funzionali previste dal CCNL.
4. Le ore di formazione facoltative non rientreranno nelle complessive 80 ore di attività funzionali previste dal CCNL; quindi, la partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione a carattere soggettivo e volontario non potrà essere imposta dal dirigente scolastico.

Art. 32 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre Istituzioni scolastiche, che a ciò si siano dichiarati disponibili.
2. Analogamente, il Dirigente può autorizzare docenti dell'Istituto a collaborare presso altre Istituzioni scolastiche.
3. Tali collaborazioni dovranno essere preventivamente autorizzata dal Dirigente della Istituzione scolastica di appartenenza, a condizione che non comportino esoneri neanche parziali dall'insegnamento nelle scuole di titolarità o di servizio e non interferiscano con gli obblighi ordinari di servizio. Le prestazioni del personale docente di altra scuola vengono remunerate con il fondo specifico attribuito al progetto, diverso dal FIS.
4. La domanda di partecipazione sarà inoltrata con allegato curriculum vitae redatto ai sensi del DPR 445/2000, quando necessario, in formato europeo.

Titolo VI

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 33 – Voce del MOF: “Valorizzazione del personale scolastico”.

1. Preso atto che dall'a.s. 2020/2021 scolastico le precedenti risorse per la valorizzazione del personale docente sono destinate alla valorizzazione di tutto il personale scolastico, le parti decidono di suddividere l'importo dedicato fra personale docente e personale ATA con la stessa ripartizione prevista per il FIS.
2. Tenuto presente che le somme derivanti dal FIS per gli incarichi e gli impegni aggiuntivi comunque non rispecchiano il reale impegno della gran parte del personale che li svolge, il tavolo contrattuale decide che gli importi del MOF relativi

alla voce "Valorizzazione del personale scolastico" convergono all'interno del FIS per incrementare gli importi previsti per i vari incarichi, determinati in base a una valutazione dell'impegno richiesto dagli stessi.

Art. 34 — Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Relativamente all'assegnazione delle risorse per la formazione del personale che ogni a.s. pervengono all'Istituto, per i docenti verrà sempre coinvolto il Collegio docenti che, in qualità di organo tecnico della scuola, sarà chiamato a vagliare le diverse proposte e approvare il "Piano Annuale di Formazione dei docenti". Per il personale ATA la proposta arriverà dal DSGA, dopo essersi confrontato con il personale interessato.

In merito ai 4.309,25 € che la Nota esplicativa della contrattazione di quest'a.s. 2025/'26 attribuisce inizialmente alla formazione del personale, ma, tenuto conto che in quest'a.s. nessun docente svolgerà ore di formazione obbligatoria superiore al monte ore previsto dall'art.44 del CCNL, il tavolo contrattuale ha deciso il loro utilizzo come segue:

- 350,00 € per compenso forfettario per l'aggiornamento del RLS ed eventualmente per il primo modulo di formazione dell'ASPP;
- 326,26 € per confermare almeno gli importi della precedente contrattazione per tutto il personale scolastico;
- 3.632,99 € per la prima alfabetizzazione, ex "Aree a rischio".

Art. 35 – Risorse disponibili alla contrattazione d'Istituto.

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite dall'insieme di:

- a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
- b. altre risorse provenienti dalla sovraordinata Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della Istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni, partecipazione a Progetti nazionali e comunitari (Piano Nazionale 2021/'27);
- c. eventuali residui del Fondo per l'Istituzione scolastica non utilizzati negli anni scolastici precedenti.

2. Nel complessivo Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa confluiscono:

- a. Il Fondo per l'Istituzione Scolastica disposto annualmente dal MIM;
- b. le risorse destinate alle funzioni strumentali al Piano dell'offerta formativa;
- c. le risorse destinate agli incarichi specifici del personale ATA;
- d. le risorse destinate alle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti;
- e. le risorse destinate alla remunerazione delle attività complementari di educazione fisica;
- f. le risorse per la valorizzazione del personale scolastico;

3. Nel quadro della contrattazione integrativa di Istituto per l'a.s. 2025/2026, è stata comunicata, con nota MIM Prot.n.13374 del 01/10/2025, nota MIM Prot.n. 49024 del 06/12/2025 e nota MIM Prot.n. 50761 del 06/12/2025, una assegnazione del complessivo Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa pari a **113.805,57 (108.566,88+3.656,17+1.582,52)** euro (cifra qui espressa in termini "lordo dipendente"), così articolata:

- a. 75.023,21 (73.803,15+620,00+600,06) euro per il Fondo delle istituzioni scolastiche (che comprende l'incremento contrattuale dell'indennità di direzione- parte variabile al

- DSGA a.s. 2025/26, indennità di direzione – parte variabile DSGA a.s. 2023/24, indennità di direzione- parte variabile DSGA *una tantum* a.s. 2025/26 e i compensi per il personale docente che effettuano attività di formazione ai sensi dell'art. 78 c. 7 lett. j) pari a 4.309,25 euro);
- b. 5.977,38 (5.687,62+289,76) euro per le Funzioni Strumentali;
 - c. 6.004,09 (4.912,89+257,97+833,23) euro per gli Incarichi specifici del Personale ATA;
 - d. 5.367,67 (4.312,52 +1.055,15) euro per le ore eccedenti effettuate in sostituzione di colleghi assenti;
 - e. 1.350,68 euro per attività complementari di educazione fisica;
 - f. 18.500,02 euro per Valorizzazione del personale scolastico;
 - g. 1.582,52 euro incentivo per pratiche pensionistiche passweb.
4. Dall'importo di 75.023,21 euro del Fondo delle Istituzioni scolastiche vanno accantonati *ope legis* 7.345,50 euro per indennità di Direzione- parte variabile spettante al DSGA a.s. 2025/2026, 620,00 euro per indennità di Direzione- parte variabile per DSGA a.s. 2023/24 (nota MIM Prot.n. 49024 del 06/12/25) e 600,06 euro per indennità di Direzione- parte variabile *una tantum* per DSGA a.s. 2025/26 (nota MIM Prot.n. 49024 del 06/12/25). Quindi in totale vanno accantonati 8.565,56 euro.
5. Le economie avanzate dalla contrattazione 2024/2025 sono in totale 1.781,46 così ripartite:
- 1.473,64 euro [1.432,83 FIS DOCENTI (100,00 euro PCTO, 1.331,74 euro Commissioni- 1,09 euro formazione) + 40,81 euro – economia indennità parte variabile DSGA a.s. 2024/25];
 - 307,82 euro - Attività complementari di educazione fisica.
6. Alle economie sopraindicate vanno aggiunte le ulteriori economie di:
- 313,81 euro per incarichi specifici Personale ATA (nota MIM Prot.n. 27347 del 18/11/2025)

Art. 36 – Ripartizione delle risorse del Fondo per l'Istituzione scolastica

Il Fondo per l'Istituzione scolastica, ricompreso nel Fondo più complessivo, riguarda sia il personale docente sia il personale ATA, ed è stato assegnato tenendo fra l'altro conto che la quota di personale docente in organico di diritto è di 151 unità (pari al 79,89% dell'intero organico) e la quota ATA è di 38 unità compreso il DSGA (pari al 20,11 %).

Dal Fondo per l'Istituzione scolastica a.s. 2025/26 pari a 75.023,21 euro vanno detratti l'indennità di direzione parte variabile del DSGA indicati all'art. 37 comma 4 (8.565,56); quindi i risultanti 66.457,65 €, tenuto anche conto che sarebbero comprensivi dei 4.309,25 inizialmente finalizzati forfettariamente alla formazione docenti obbligatoria, sono percentualmente distribuiti come segue:

47.517,22 euro per personale docente (pari al 71,50 % del budget);

18.940,43 euro per personale ATA (pari al 28,50 % del budget).

Le risorse contrattabili attinenti alla valorizzazione del personale scolastico (18.500,02 euro) per incentivazione e compensi accessori nel seguente modo:

12.950,01 euro per personale docente (pari al 70 % del budget);

5.550,01 euro per personale ATA (pari al 30 % del budget).

Le economie a.s. 2024/2025, esclusi i 307,82 euro per attività complementari di educazione fisica destinati al Personale Docente, pari a 1.787,45 euro (1.473,64+313,81) sono così ripartite:

1.461,24 euro ai Docenti (pari al 81,75%).
326,21 euro al Personale ATA (pari al 18,25%).

Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, saranno portate all'attenzione del tavolo contrattuale nella verifica di luglio, nel corso della quale verrà definito la loro riallocazione oppure confluiranno nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Art. 37 – Ripartizione risorse al personale docente del Fondo per il miglioramento dell’Offerta formativa.

Le risorse attribuite al personale docente ammontano a complessivi **74.574,52** euro (FIS 71,50% + valorizzazione del personale 70% + economie a.s. 2024/25 81,75%+ Funzioni Strumentali + ore eccedenti effettuate in sostituzione di colleghi assenti + attività complementari di educazione fisica).

Art. 38 – Ripartizione risorse al personale ATA del Fondo per il miglioramento dell’Offerta formativa e degli incarichi specifici

Gli incarichi specifici saranno attribuiti dal Dirigente, sentito il DSGA, entro 60 giorni dalla stipula del contratto.

Le risorse personali attribuite al personale ATA ammontano a complessivi **32.760,76** euro (FIS 28,50% + valorizzazione del personale 30% + economie a.s. 2024/25 18,25% +incarichi specifici personale ATA+ ore eccedenti effettuate in sostituzione di colleghi assenti).

L'assegnazione di risorse per incarichi specifici a.s. 2025/26 ammonta a complessivi **6.004,09** euro.

Art. 39 – Assegnazione delle risorse agli incaricati di Funzione Strumentale e agli incaricati di altri compiti di presidio di aree sensibili o strategiche.

Il budget di complessivi **5.977,38** euro per Funzioni Strumentali è così ripartito: in parti uguali (tranne per i centesimi di euro).

Art. 40- Tabella Sintetica riepilogativa delle risorse esplicitate dall’art. 36 all’art. 39.

DESTINAZIONI REGOLATE DAL CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO	IMPORTO ASSEGNATO A.S. 2025/2026	ECONOMIE ANNI PREGRESSI	IMPORTO DISPONIBILE ALLA CONTRATTAZIONE
FONDO ISTITUZIONI SCOLASTICHE	75.023,21	1.787,45	76.810,66
VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	18.500,02	0,00	18.500,02
FUNZIONI STRUMENTALI ALL'OFFERTA FORMATIVA	5.977,38	0,00	5.977,38
ORE ECCEDENTI EFFETTUATE IN SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	5.367,67	0,00	5.367,67
ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	1.350,68	307,82	1.658,50
INCARICHI SPECIFICI DEL PERSONALE ATA	6.004,09	0,00	6.004,09

DESTINAZIONI NON REGOLATE DAL CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO	IMPORTO NON DISPONIBILE ALLA CONTRATTAZIONE
--	---

-INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA PARTE VARIABILE a.s. 2025/2026	7.345,50
-INDENNITA' SOSTITUTO DSGA	0,00
-INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA PARTE VARIABILE a.s. 2023/2024	620,00
-INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA PARTE VARIABILE <i>una tantum</i> a.s. 2025/26	600,06
TOTALE NON DISPONIBILE ALLA CONTRATTAZIONE	8.565,56
TOTALE FIS DISPONIBILE DA RIPARTIRE DOCENTI/ATA	
75.023,21 FIS- 8.565,56 totale non disponibile alla contrattazione=	66.457,65

RIPARTIZIONE FIS senza economie: 66.457,65	TOTALE FIS
FIS DOCENTI 71,50% DI FIS DISPONIBILE DA RIPARTIRE (comprensiva di formazione docenti)	47.517,22
FIS PERSONALE ATA 28,50% DI FIS DA RIPARTIRE	18.940,43

RIPARTIZIONE ECONOMIE FIS A.S. 2024/2025: 1.787,45	IMPORTO
PERSONALE DOCENTE 81,75%	1.461,24
PERSONALE ATA 18,25%	326,21

RIPARTIZIONE VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE: 18.500,02	TOTALE VALORIZZAZIONE
VALORIZZAZIONE PERSONALE DOCENTE 70%	12.950,01
VALORIZZAZIONE PERSONALE ATA 30%	5.550,01

RISORSE AL PERSONALE DOCENTE	
FIS DOCENTI 71,50% (comprensiva di formazione docenti)	47.517,22
ECONOMIE FIS A.S. 2024/25	1.461,24
VALORIZZAZIONE PERSONALE DOCENTE 70%	12.950,01
FUNZIONI STRUMENTALI ALL'OFFERTA FORMATIVA	5.977,38
ORE ECCEDENTI EFFETTUATE IN SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	5.010,17
ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	1.658,50
TOTALE	74.574,52

RISORSE AL PERSONALE ATA	
FIS ATA 28,50%	18.940,43
ECONOMIE A.S. 2024/25	326,21
VALORIZZAZIONE PERSONALE ATA 30%	5.550,01
INCARICHI SPECIFICI DEL PERSONALE ATA	6.004,09
INCENTIVO PER PRATICHE PENSIONISTICHE PASSWEB	1.582,52
ORE ECCEDENTI EFFETTUATE IN SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	357,50
TOTALE	32.760,76

Art. 41 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce, anche individualmente, in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il compenso accessorio.

2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. Entro massimo 60 giorni dalla fine della contrattazione saranno inviate ai dipendenti le nomine tramite mail.

Art. 42 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono ricompensate forfettariamente come definito dalla contrattazione d'istituto.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, sono remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio; in questo caso sono possibili anche riconoscimenti riconducibili a frazioni di un'ora.

TITOLO VII - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 43 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 44 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. La liquidazione dei compensi aggiuntivi avviene a consuntivo dopo la verifica del lavoro svolto.
2. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente, valutati i motivi, può disporre – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato allo svolgimento effettivo dell'incarico e/o al raggiungimento degli obiettivi attesi. Non incide l'eventuale differimento di altre attività consequenziali ad esse collegate. Se si viene a creare una differenza, essa sarà riconosciuta al lavoratore che ha sostituito il titolare iniziale dell'incarico.
3. E' possibile la sola relazione descrittiva, soprattutto nello specifico d'incarichi attribuiti con retribuzione a forfait.

Art. 45 – Formazione del personale

- a) Tutto il personale scolastico è obbligato alla formazione sulla sicurezza ai sensi del D. Lvo 81/2008 e s.m.i.
- b) Tutto il personale scolastico ha il dovere di formarsi ai sensi della L. 107/2015; in attesa di circolari esplicative:
 - l'aggiornamento del personale ATA è svolto, preferibilmente, in orario di servizio se non produce decurtazioni di orari didattici.
 - per l'aggiornamento dei docenti, tenendo presente l'art. 31 del presente contratto, una volta aderito alle proposte approvate dal Collegio dei Docenti i docenti s'impegnano a partecipare, tranne in caso di sopraggiunti impedimenti. Inoltre, il Dirigente Scolastico si impegna nel creare le condizioni per rendere disponibili i locali dell'istituto per corsi di Autoaggiornamento, aggiornamento derivante da

VEIC825004 - A58F7EF - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001969 - 13/02/2026 - II.10 - E

A.S. 2025/2026

Art. 46: RIPARTIZIONE DOCENTI

LORDO DIPENDENTE

ATTIVITA' COMPLEMENTARI ED. FISICA		importo				
a.s. 2024/2025		307,82				
a.s. 2025/2026		1.350,68				
TOTALE		1.658,50				
ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI						
		5.367,67				
a.s. 2024/2025		0,00				
a.s. 2025/2026		5.010,17				
TOTALE		5.010,17				
				FIS DOCENTI	INCREMENTO FIS 2025/2026	TOTALE
FIS DOCENTI 71,50% escluso formazione docenti + ECONOMIE 1.461,24				44.669,21		
FORMAZIONE DOCENTI				4.309,25		
INCREMENTO FIS DOCENTI (EX valorizzazione personale)					12.950,01	67.905,85
FUNZIONI STRUMENTALI:						
	n. docenti	5.977,38				
PTOF	1	1.195,45			315,00	1.510,45
INCLUSIONE	1	1.195,45			315,00	1.510,45
INFORMATICA	1	1.195,45			315,00	1.510,45
INTERCULTURA	1	1.195,45			315,00	1.510,45
ORIENTAMENTO E CONTINUITA'	1	1.195,58			315,00	1.510,58
TOTALE		5.977,38			1.575,00	
		0,00	Importo residuo	48.978,46	11.375,01	
INCARICO						
	n. docenti			importo forfettario	importo forfettario	
Collaboratori del Dirigente:						
primo collaboratore	1			2.100,00	520,00	2.620,00
secondo collaboratore	1			1.400,00	520,00	1.920,00
			0,00	3.500,00	1.040,00	
			Importo residuo	45.478,46	10.335,01	
Referenti di plesso:						
	n. docenti			importo forfettario	importo forfettario	
infanzia Annone- sez. 2	1			630,00	190,00	820,00
infanzia Cinto - sez. 3	1			752,50	233,00	985,50
infanzia Gial- sez. 1	1			560,00	169,00	729,00
infanzia Pramaggiore- sez. 4	2			963,00	287,00	1.250,00
			0,00	2.905,50	879,00	
			Importo residuo	42.572,96	9.456,01	
Referenti di plesso:						
	n. docenti			importo forfettario	importo forfettario	
primaria Annone - cl. 9	1			1.531,25	466,00	1.997,25
primaria Cinto- cl.9	1			1.531,25	466,00	1.997,25
primaria Guaro- cl.5	1			1.050,00	315,00	1.365,00
primaria Pramaggiore- cl. 10	2			1.575,00	480,00	2.055,00
			0,00	5.687,50	1.727,00	
			Importo residuo	36.885,46	7.729,01	
Referenti di plesso:						
	n. docenti			importo forfettario	importo forfettario	
sec. I grado Annone - cl 6	1			1.155,00	343,00	1.498,00
sec. I grado Cinto- cl 6	2			1.155,00	343,00	1.498,00
sec. I grado Guaro- cl.3	1			840,00	247,00	1.087,00
sec. I grado Pramaggiore -cl 7	2			1.155,00	343,00	1.498,00
			0,00	4.305,00	1.276,00	
			Importo residuo	32.580,46	6.453,01	
Referenti:						
	n. docenti			importo forfettario	importo forfettario	
Progettualità d'istituto	2			507,50	150,50	658,00
Autovalutazione/Invalsi	1			1.015,00	150,50	1.165,50
Benessere (Alimentazione Sport Salute)	2			507,50	150,50	658,00
Bullismo/Cyberbullismo	1			507,50	150,50	658,00
Musica E Didattica	1			361,22	50,00	411,22
Orario scuola primaria Annone Veneto	1			214,25	65,00	279,25
Orario scuola primaria Cinto Caomaggiore	1			214,25	65,00	279,25
Orario scuola primaria Guaro	1			122,50	35,00	157,50
Orario scuola primaria Pramaggiore	1			218,50	70,00	288,50
Orario scuola sec. I grado 3plessi	3			1.050,00	315,50	1.365,50
Orario scuola sec. I grado Guaro	1			210,00	70,00	280,00
Delegato presidenza Esame di Stato	1			250,00	50,00	300,00
Coordinatori di classe	21			8.505,00	2.415,00	10.920,00

Firmato digitalmente da CRISTIANO ROSSI

ASPP- Referenti Sicurezza	12				3.600,00	1.200,00	4.800,00
Alunni Adottati	1				90,00	32,50	122,50
Tutor docenti anno di prova	8				1.680,00	120,00	1.800,00
Tutor degli studenti PCTO	15				750,00	0,00	750,00
Referente Alleanza x la Famiglia	1				200,00	50,00	250,00
Comitato di Val.ne Doc. Anno Prova	3				300,00	45,00	345,00
Referente Rete Scuole Infanzia	1				200,00	50,00	250,00
					0,00	20.503,22	5.235,00
Importo residuo					12.077,24	1.218,01	

COMMISSIONI	n. docenti	n. ore procapite	importo orario	totale importo orario			
INTERCULTURA	6	4,5	19,25	519,750			519,75
QUALITA' E AUTOVALUTAZIONE	5	7,0	19,25	673,750			673,75
INCLUSIONE	5	5,0	19,25	481,250			481,25
ORIENTAMENTO/CONTINUITA'	3	3,0	19,25	173,250			173,25
BENESSERE (ALIMENTAZIONE SPORT SALUTE)	4	5,0	19,25	385,000			385,00
AGGIORNAMENTO PTOF	13	9,0	19,25	2.252,250			2.252,25
				4.485,25	0,00	0,00	
Importo residuo					7.591,99	1.218,01	

ELABORAZIONE DEL PEI	n. docenti	n. ore procapite	importo orario	totale importo orario			
docenti di sostegno che coordinano l'elaborazione del PEI	68	1,00	19,25	1.309,00			1.309,00
				1.309,00	0,00	0,00	
Importo residuo					6.282,99	1.218,01	

AREE A RISCHIO		n. ore	importo	totale importo			
docenti che svolgono attività di prima alfabetizzazione con alunni NAI		126,00	38,50		3.632,99	1218,01	4.851,00
				0,00	3.632,99	1.218,01	
Importo residuo					2.650,00	0,00	

DOCENTI IMPEGNATI IN VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE			importo forfettario	importo forfettario			
I viaggi di istruzione di più giorni con pernottamento prevedono per il docente il compenso forfettario di 50,00 € a notte. Nel caso in cui il budget non sia sufficiente, in sede di liquidazione il compenso sarà ridotto in percentuale, sentite le RSU.			2.300,00				2.300,00
			2.300,00	0,00			
Importo residuo					350,00	0,00	

FORMAZIONE DOCENTI			importo forfettario	importo forfettario			
Riconoscimento forfettario ai docenti che portano a termine il corso di formazione o di aggiornamento relativi alla sicurezza (Aggiornamento RLS e 1° modulo ASPP)			350,00	0,00			350,00
			350,00	0,00			67.905,85
Importo residuo					0,00	0,00	0,00

VEIC825004 - A58F7EF - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001969 - 13/02/2026 - II.10 - E

ISTITUTO COMPRENSIVO "IPPOLITO NIEVO" - CINTO CAOMAGGIORE

A.S. 2025/2026

Art. 47: RIPARTIZIONE PERSONALE ATA

LORDO DIPENDENTE

ASSEGNAZIONE ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE COLLEGGI ASSENTI	5.367,67
a.s. 2024/2025	0,00
a.s. 2025/2026 = pari a 26 ore CS	357,50
TOTALE	357,50

FIS PERSONALE ATA 28,50%		18.940,43			
ECONOMIE A.S. 2024/25-		326,21			
INCREMENTO FIS PERSONALE ATA				5.550,01	32.403,26
INCARICHI SPECIFICI	6.004,09				
PRATICHE PENSIONISTICHE PASSWEB 2024/25			1.582,52		

6.004,09					
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI/DSGA	INCARICHI SPECIFICI	INTENSIFICAZIONE	PRATICHE PENSIONISTICHE PASSWEB 2024/25	INCREMENTO FIS 2025/26	TOTALE
Ufficio Alunni	100,00	983,00		267,00	1.350,00
Ufficio Alunni	100,00	1.200,00		320,00	1.620,00
Ufficio Alunni	75,00	213,00		70,00	358,00
Ufficio Alunni					0,00
Ufficio Acquisti	100,00	1.200,00		320,00	1.620,00
Ufficio Personale	100,00	1.200,00		320,00	1.620,00
Ufficio Personale	77,39	825,61		222,00	1.125,00
Ufficio Personale	100,00	142,11		66,00	308,11
Ufficio Personale	50,00	190,00		10,00	250,00
Ufficio Comunicazione	75,00	324,00		70,00	469,00
DSGA			1.582,52		1.582,52
TOTALE	777,39	6.277,72	1.582,52	1.665,00	10.302,63

importo residuo **12.988,92** **3.885,01** 22.100,63

5.226,70					
COLLABORATORI SCOLASTICI	INCARICHI SPECIFICI	INTENSIFICAZIONE	PRIMO SOCCORSO	INCREMENTO FIS 2025/26	TOTALE
PLESSO					
INFANZIA ANNONE VENETO	363,00		75,00	67,00	505,00
	436,00		90,00	80,00	606,00
INFANZIA CINTO CAOMAGGIORE	654,00		90,00	80,00	824,00
	654,00		90,00	80,00	824,00
INFANZIA GIAI	109,00		45,00	85,00	239,00
	218,00		90,00	170,00	478,00
	72,66		30,00		102,66
	846,00		90,00		936,00
INFANZIA PRAMAGGIORE	0,00	110,00	90,00		200,00
	846,00		90,00		936,00
	55,00	545,00	90,00	200,00	890,00
PRIMARIA ANNONE VENETO		215,00	90,00		305,00
	40,00	15,00	75,00		130,00
	55,00	545,00	90,00	200,00	890,00
		215,00	90,00		305,00
PRIMARIA CINTO CAOMAGGIORE	55,00	594,08	90,00	232,00	971,08
	55,00	594,08	90,00	232,00	971,08
	55,00	416,25	90,00	95,00	656,25
		231,25	90,00		321,25
PRIMARIA GRUARO	55,00	359,00	90,00	200,00	704,00
		220,00	90,00	40,00	350,00
PRIMARIA PRAMAGGIORE	55,00	580,00	90,00	190,00	915,00
		118,00	75,00		193,00
		215,00	90,00		305,00
	46,00	480,00	75,00	158,00	759,00
SEC I GRADO ANNONE VENETO	46,00	490,00	75,00	325,00	936,00
	55,00	590,00	90,00	236,00	971,00
	18,00	176,26	30,00	100,00	324,26
	15,00	40,00	15,00		70,00
SEC I GRADO CINTO CAOMAGGIORE	119,52	590,00	90,00	200,00	999,52
	119,52	590,00	90,00	200,00	999,52
		185,00	60,00		245,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SEC I GRADO GRUARO	46,00	330,00	75,00	200,00	651,00
		120,00	45,00		165,00
SEC I GRADO PRAMAGGIORE	55,00	590,00	90,00	206,00	941,00
	55,00	590,00	90,00	206,00	941,00
	28,00	300,00	45,00	103,01	476,01
		40,00	25,00		65,00
TOTALE	5.226,70	10.083,92	2.905,00	3.885,01	22.100,63

12.988,92

0,00 0,00 0,00 0,00 **32.403,26**
 6.004,09
 26.399,17

Firmato digitalmente da CRISTIANO ROSSI